



SOPRA, DA SINISTRA: MAT COLLISHAW, EXHIBITION VIEW (FOTO M. DOMAGE); BOOKSHOP; SOTTO, L'UFFICIO DI CLAUDIA E FRED E LA FACCIATA DELLA COSMIC GALLERIE (FOTO M. GUMPRICH)

NEW ART-TAINMENT

"Vetrina" di artisti contemporanei. Ma anche bookshop con video. E un bar con musica. Così una galleria d'arte è diventata un meeting point di tendenza

Salendo per la prima volta una delle due sinuose rampe in cui si divide la scalinata che accede a un elegante palazzo del XVII secolo, tutto si immaginerebbe tranne di trovare all'interno di quel prezioso scrigno innovative proposte di artisti contemporanei. La sorpresa che coglie i nuovi visitatori di Cosmic galerie (www.cosmicgalerie.com) è grande. E non potrebbe essere altrimenti entrando in questa galleria d'arte contemporanea aperta meno di un anno fa da tre soci (l'italiana Claudia Cargnel e i francesi Frédéric Bugada e Jean-Yves Hardy, tutti sotto i quarant'anni) al 76

di rue de Turenne nel Marais, a Parigi. Cosmic, con i suoi 900 mq distribuiti su due piani, è molto più di uno spazio commerciale. Al suo interno vengono allestite mostre di giovani artisti celebri come Vanessa Beecroft, o ancora emergenti come Piero Golia, ma è possibile anche sfogliare e acquistare libri d'arte, design, moda e riviste di tendenza nel bookshop gestito in collaborazione con la libreria Ofr. Altro punto forte della galleria è il desk, bianco e sinuoso, disegnato da François-Xavier Bourgeois, collaboratore di Jean Nouvel, che funge anche come contenitore di dossier e cataloghi di artisti della galleria, e da divano. Da questa postazione si possono vedere le selezioni di video d'artista curate da Bdv (Bureau des videos) compagnia che si occupa di distribuzione

e produzione. Nicolas Trembley - fondatore, insieme alla moglie, la curatrice Stéphanie Moisson, di Bdv - dice della collaborazione con Cosmic: «Non solo vendiamo edizioni di video nel bookshop ma curiamo una videoprogrammazione con la speranza che gli artisti coinvolti lavorino poi con la galleria a un progetto più grande». E così è stato per Lactitia Benat e Pierre Bismuth che sono i protagonisti di due solo-show allestiti fino al 4/10. A seguire, in concomitanza

con la Fiac, Fiera d'arte contemporanea parigina, la galleria ospiterà una mostra sul tema della percezione distorta della realtà con artisti come Richard Woods e James Hopprkins (dall'11/10). Tempo permettendo, i visitatori potranno trattenersi nel giardino; di certo continueranno gli appuntamenti nel bar privato dove, come racconta Claudia Cargnel, «si ritrovano gli amici - artisti e collezionisti, gente della moda, del design, della musica... - anche in orari diversi da quelli della galleria, grazie all'ingresso indipendente, un tunnel che passa sotto il giardino». E visto che lo spazio ha attrezzature che farebbero la felicità di ogni Dj, queste amichevoli riunioni si trasformano spesso in feste scatenate (inf: +33.1.42717273). *Caroline Corbetta*



QUI SOPRA, DALL'ALTO: UGO RONDINONE, "CIGARETTESANDWICH", 2001; VIDEOCASSETTE, EDIZIONI ILLIMITATE DI BDV E, A DESTRA, UN'IMMAGINE GRAFICA DI BOV. QUI ACCANTO, MAT COLLISHAW, "CORONA", 2002, COLLEZIONE CHARLES SAATCHI.

